

Biometano, via alla piattaforma per il trasporto sostenibile

■ BOLOGNA

D'ORA in poi l'agricoltore non produrrà solo cibo, ma anche biocarburante. È questa l'ultima frontiera del settore primario: sottoprodotti agricoli, polpe di barbabietola, vinacce, sansa, pollina, verranno utilizzati per la produzione di biometano, grazie anche all'adozione del decreto ministeriale del 2 marzo 2018 che ne incentiva lo sviluppo. A Bologna, nel centro congressi di Fico Eataly World, si sono riunite ieri oltre 200 imprese per il lancio della piattaforma Agri.Bio.Mobility, nuovo hub destinato a legare insieme aziende produttrici di biogas/metano, società di trasporti su gomma e imprese che puntano alla sostenibilità come fattore distintivo della loro attività.

«**IL GRUPPO** bieticolo Cgbi conta di aggregare alla piattaforma Agri.Bio.Mobility più di 100 impianti biogas/biometano entro fine estate», dichiarano gli organizzatori Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi, presidente della Confederazione generale dei bieticoltori italiani (Cgbi) e dell'Associazione nazionale bieticoltori (Anb), e Gabriele Lanfredi, presidente del Consorzio nazionale bieticoltori (Cnb). Hanno già aderito grandi realtà imprenditoriali come Agripower (gruppo Maccaferri), Envitec e diversi singoli impianti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

